

Recensione

Corpses, coffins, and crypts

A history of burial

Penny Colman, Henry Holt and Company Ed., New York, 1997, pag. 212

di Elisa Meneghini



Questo libro è stato scritto da Penny Colman per introdurre, al tema fascinoso della morte, i ragazzi.

Anche se parte inevitabile della vita, la morte è un tema spesso trascurato, perché permeato da timore e diffidenza. Ma l'Autrice la descrive in maniera dettagliata ed accattiva-

vante, usando spesso esperienze che partono dalla sua vita privata per riferire i fatti, così da renderli più personali.

Innumerevoli sono i temi affrontati: partendo da una vasta ricerca storica ed antropologica, la Colman parla dei rituali di sepoltura presenti in culture

e periodi differenti (per esempio il popolo Igala, in Nigeria, ha l'abitudine di seppellire i propri defunti con ventisette strati di vestiti addosso). Vengono inoltre forniti dettagli in merito a decomposizione, processi d'imbalsamazione, conservazione dei resti e perfino riportate alcune ricette di alimenti funerari tradizionali.

Un parte del volume è dedicata ai luoghi di sepoltura di persone famose ed alle immagini associate alla morte presenti nell'arte. A corredarlo, una cronologia, un glossario ed oltre un centinaio di fotografie in bianco e nero.

La Colman scrive con compassione ed intelligenza, umanizzando temi gravosi come la morte e la sepoltura. Un libro consolatorio, anziché spaventoso, del tutto inoffensivo per la fascia d'età a cui è rivolto.